

[illegible]

Perdere la calma significa, il più delle volte, perdere anche un po' di dignità. Arrabbiarsi e insultare le altre persone, anche quando si ha ragione, può far cattiva impressione. Il problema è che non si può pretendere che tutti sappiano mantenere, in ogni situazione, una posizione elegante. Si può, però, pretendere che sappiano scegliere insulti eleganti. La soluzione è semplice: trascegliere parolacce e offese rileggendo i grandi classici della letteratura. Ad esempio, la *Divina Commedia* di Dante. Un testo colmo (soprattutto nella prima cantica, l'*Inferno*) di insulti, offese, parolacce. Non bestemmie (eh be'), ma quasi. Ce ne sono per ogni occasione, e per ogni bersaglio. Prima di tutto, non

Insulto generico: ottimo partire dal lato scatologico, ossia gli escrementi. E definire qualcuno “**sterco**”, è senza dubbio più di buon gusto. Se poi è uno “**sterco che dalli uman privadi parea mosso**”, siamo all’apoteosi. Gli “uman privadi” sono le latrine, per cui si capisce bene di che si parla. Si può aggiornare, si può aggirare, ma è, nella sostanza, la stessa (solita) cosa. E funziona sempre. Si può continuare sulla stessa falsariga, e apostrofare l’avversario definendolo “**porco in brago**” (Inferno, VIII, 50), cioè come un maiale che sta nella melma, nel fango, la lordura della fogna. Adatto per chi non si distingue per le sue abitudini igieniche.

Contro le donne, invece, le parole si sprecano. Dante ne ha a bizzeffe. Si può comunque andare su un misterioso “**femmina balba**”, cioè balbuziente, che appare in sogno a Dante. È un’offesa non tanto perché sia balbuziente, ma per come continua il verso: cioè “*ne li occhi guercia, e sovra i piè distorta / con le man monche, e di colore scialba*”. È insomma, una figura che implica l’essere incapace: di parlare, di vedere, di muoversi. Deforme e ripugnante, sta a indicare i vizi che condannano l’uomo. Ma che va bene anche da solo. E poi, per i non esperti, “balba” può sembrare “babbà”, che è un’insulto leggero più o meno lungo tutta la Penisola.

ontoso metro motteggio che provoca onta, cioè offesa piu' vergogna.

femmina balba una donna incapace: di parlare, di vedere, di muoversi, cioè deforme e ripugnante

puttana sciolta slacciata, senza vergogna.

sterco che dalli uman privadi pareva mosso le uman privadi sono le latrine

vituperio de le genti motivo di offesa per le persone

L'ONTOSO METRO DELLE OFFESE PIU' O MENO GARBATE

Credevo che l'Acropoli fosse una rovina, ma poi ho incontrato lei.

Sei tanto utile quanto una forchetta nel brodo.

Lei è una persona ottusa e vacua, la salva solo la Sua bella presenza che la eleva al rango di gradevole complemento d'arredo.

E' davvero terapeutico confrontarmi con te nei periodi di bassa autostima.

Non intuisco nessuna utilità nei suoi discorsi, eccetto quella di concimare un campo.

Quando si diraderà la nebbia che le avvolge la mente, vedrà con chiarezza e sgomento che dentro non c'era nulla da vedere.

Se davvero ci fosse la pratica di darle un centesimo ogni volta che dice stupidaggini potrebbe morire soffocato nell'oro.

Sei stato generato dalla famosa guerra dell'Iliade. Figlio di Troia.

Faccia come la rugiada che ricopre il manto erboso al sorgere del sole: evapori.

Tu potresti avere un lampo di genio solo se ti colpisse un fulmine.

Prima di conoscerti ero sull'orlo del precipizio, ora che ti ho conosciuto penso che farò un passo avanti.

I tuoi silenzi sono la parte più interessante dei tuoi discorsi.

Nel caso voglia distinguersi dal mondo animale, sarebbe opportuno variesse la Sua livrea non solamente al mutar delle stagioni.

Mi resterà sempre il dubbio che se Basaglia ti avesse conosciuto, forse non avrebbe chiuso i manicomi.

Feci per me è un verbo, per lei un modo di essere.

Il cervello è la miglior arma dell'uomo. Immagino che lei sia pacifista.

Se gli idioti potessero volare questo posto sarebbe un aeroporto.

Sei talmente duro di comprendonio che la sola ipotesi che tu capisca è comunemente usata per tagliare i diamanti.

Davvero una vita non basta: così poco tempo e così tanti coglioni da mandare affanculo.

Sarei tentato di prendermela con il tuo cervello, ma l'educazione che ho ricevuto mi impedisce di prendermela con gli assenti.

Le vie del Signore sono infinite, scegline una e liev't' annanz 'o cazz!

Se qualcuno vi si avvicina con un dono e voi non lo accettate, a chi appartiene il dono?", domandò il samurai. "A chi ha tentato di regalarlo", rispose uno dei discepoli. "Lo stesso vale per l'invidia, la rabbia e gli insulti", disse il maestro: "Quando non sono accettati, continuano ad appartenere a chi li portava con sé". (Storiella Zen)

Vaffanculo non e' una parolaccia. E' soltanto un invito per un viaggio turistico.

Il vaffanculo e' come lo scatto alla risposta. Parte in automatico.

Ti do un calcio che ti mando le palle a far salotto con le tonsille.

Il pernacchio non è un suono. Il pernacchio è una rivoluzione, è la libertà, è la voce della gente che non tiene voce; il pernacchio è un calcio in culo a tutti i potenti. Con un pernacchio fatto bene si può fare una rivoluzione! (Eduardo De Filippo)

Sei simpatico come la sabbia nelle mutande.

L'ONTOSO METRO DELLE OFFESE PIU' O MENO GARBATE

Non ti prendo a schiaffi perché la merda schizza.

Non ti sto insultando. Ti sto descrivendo.

A primo impatto mi eri un po' antipatico, pero' poi conoscendoti ho capito che mi sbagliavo. Mi stai proprio sul cazzo.

Lui a lei: Ricostruirei Troia solo per darti la cittadinanza.

Ti farei tanti applausi... ma con la tua faccia in mezzo!

Non vedo l'ora di vederti... sotto un treno!

Lo vuoi un PANDA?. Per farci cosa?. PANDAFFANCULO!.

Altro che sciacquare la bocca col sapone. Tu dovresti pulirti il cervello con lo sgrassatore.

Affidati al tuo senso dell'orientamento... e poi vai a fanculo senza chiedere la strada!

Vaffanculo: una parola, 10 lettere, 100 soddisfazioni.

Vedo che ti tieni in forma, c'hai il fisico di chi va tutti i giorni a fanculo, di corsa.

Quando si manda a quel paese qualcuno è buona norma mostrare anche il dito medio, perché il medio orienta.

Dato che sei una merda se ti pesto almeno mi porti fortuna?

Sai cosa ti starebbe bene addosso? Un camion!

Se avete mandato a cagare una persona e questa puntualmente si ripresenta a voi, probabilmente è stitica.

Hai più corna tu che un cesto di lumache.

Se state per insultare qualcuno prima contate fino a 10... sicuramente riuscirete a perfezionare l'insulto!

E' inutile che porti l'orologio se poi il tuo ritardo è mentale.

L'hanno chiamata Sindrome di Peter Pan perche' dirti: hai 40 anni e fai ancora il coglione, pareva brutto.

Mi fai arrappare il dito medio!

Ti auguro salti di gioia e soffitti bassi.

A letto duri meno di un golpe in Turchia.

L'ONTOSO METRO DELLE OFFESE PIU' O MENO GARBATE

SFOGGIARE UN LINGUAGGIO FORBITO IN RISPOSTA A MISERABILI INSULTI

L'ho puntata, l'ho guardata. Le ho parlato, due neuroni le ho bruciato. Ho cercato il suo intelletto, ce ne fosse stato un etto. Ho tentato col cervello, era assente pure quello. Ho guardato da vicino, era lì, al suo posticino. Ma era piccolo, piccolo, piccolo, così'.

La prego di non opinarmi ineducato se proseguo nella mia lettura frattanto che Lei si svena per fastidiarmi; leggo per legittima difesa. Perché' dovremmo voler scartare le sue idee ? Sappiamo già che, dentro, non c'è nulla. Non se La prenda se la considerano mezzo scemo. E' evidente che La conoscono solo a metà.

So che nel Suo mondo l'imbecille sono io e non me ne faccio un cruccio. Provo tuttavia, un sano senso di sollievo nel fregiarmi della sua presenza: infatti, se ciascun uomo è irripetibile, avendo incontrato lei non correrò il rischio in futuro di incontrare suoi simili. Ogni sua parola è un'arma a doppio taglio, il primo alla sua reputazione, il secondo alla sua dignità.

La prego, non di sforzi di fare conversazione a tutti i costi. Si limiti ad essere decorativo.

Le consiglio di farsi vedere. Ma non in pubblico.

L'ignoranza ci rende persone migliori. L'ignoranza altrui intendo. La Sua ad esempio.

E, crucis in fundo, arriva Lei.

La prego, si ricomponga. Possibilmente in qualcosa di meno disdicevole.

Si ubriachi. La gente tenderà a giustificarla così.

Il mio conforto è pensare che i nostri atomi non si toccheranno mai

Quel che ho sentito uscire dalla sua bocca è esattamente ciò che mi rende felice la mattina dopo il caffè.

Il mio cuore la disprezza, ma il mio cervello è più esplicito.

Lei mi ispira fiducia nel prossimo, dopo di lei!

Le piace vagare come uno spirito libero. Infatti errare è la cosa che le riesce meglio.

Mi diverte parlare con lei. Sorride alienato qualunque cosa le venga detta.

Il Suo cervello è simile al gatto di Schrödinger: nessuno potrà mai essere del tutto certo che sia vivo.

Non tema, per fraintenderla avrebbe dovuto dirmi qualcosa di intendibile.

Lei deve essere un ottimo patteggiatore se, ogni volta che parla, riesce a scendere così facilmente a compromessi con la sua dignità.

Guardi che esprimere opinioni non è un dovere. E comunque certe opinioni vanno espresse in privato, magari in bagno.

Legge qualcosa dal testo che sfoglia o fa solo m'ama non m'ama ?

Vanvera è interessata al suo discorso vada a parlarle.

Non si esponga, tanto non vende

Lei è un leader, un capobranco, un primus inter canes.

A Lei non verrebbe data proprietà intellettuale nemmeno per usucapione.

Lei ha sempre bruciato le tappe: anni fa era già banale esattamente come oggi.

A chi tanto e a chi Lei.

L'ONTOSO METRO DELLE OFFESE PIU' O MENO GARBATE

Lei ha un qualcosa di magico. Ad ogni sua parola, sparisce il significato.

Quando la vedo assorto in chissà quali pensieri provo pena per questi ultimi.

Lei non sa quel che dice e non è l'unica cosa che non sa.

Hanno visto i Suoi genitori alla ricerca del Muro del rimpianto.

Ora le spiego cosa intendo per "domanda retorica". Ha capito ?

Io non ho niente contro di lei. Qui. Ma a casa ho del pesticida.

Lei pro-testa ? Ne dubito fortemente.

Lei è una persona sveglia. Emette suoni ripetitivi e irritanti fin dalle 7 del mattino.

Lei è un uomo di grande presenza scenica.

Le do un compito ben preciso, rimanga qui finché non arriva Godot.

Lei è il miglior testimonial per mantenere in auge l'assistenzialismo.

Lei deve essersi laureato all'Anormale di Pisa.

Lei è un miracolo della trigonometria. Quando prova a comportarsi in modo retto, risulta piatto. Quando vuole apparire acuto, risulta ottuso.

Se Kafka l'avesse conosciuta, Gregor Samsa si sarebbe svegliato con le Sue fattezze."

Lei non farebbe testo nemmeno se fosse un libro, dal momento che non ha voce in capitolo.

Lei è sicuramente un uomo che si è fatto da sé. Lo capisco dal risultato.

Senza nulla da dire, così a caso.

Vittorio Gentili Più che sfoggiare si tratterebbe di non mortificare un lessico che ci è invidiato dal mondo intero (Voltaire, Rousseau, Goethe ed altri). Senza scomodare Manzoni si tratterebbe di risciacquare due panni nella tinozza di casa, dimenticando la TV più beccera e ricordando con simpatia e gratitudine gli insegnamenti dei vecchi maestri delle elementari (uomini e donne)

La sua moralità è compromessa al punto di aver reso demaniale il suo intimo.

Lei, più che discendere da un primate, è precipitato dalla scala evolutiva.

La toponomastica dei Suoi percorsi mentali non comprende Via di Scampo.

Le concederei la mia fiducia solo per il gusto di tradirla subito dopo.

Se il mio parere non conta, il Suo credo non sappia nè leggere, nè scrivere.

Mia cara, lei, sull'ultima spiaggia, ha persino piantato un ombrellone.

Se questa è la Sua corrente di pensiero, deduco che il gestore deve averLe tagliato i fili!

Esìmio, molti Le accordano fiducia, io preferisco di gran lunga lasciargliLa stonata.

Lei e' la Musa Ispiratrice di ...una nuova corrente di pensiero: il Rinascimento.

La prego di non opinarmi ineducato se proseguo nella mia lettura frattanto che Lei si svena per fastidiarmi; leggo per legittima difesa.

L'ONTOSO METRO DELLE OFFESE PIU' O MENO GARBATE

Perche' dovremmo voler scartare le sue idee ? Sappiamo gia' che, dentro, non c'e' nulla.

Sì, signora: molti si creano un amico immaginario, ma di solito non è il cervello.

Con o senza le nevi, Lei rimane sempre e comunque un uomo abominevole.

Lei si è fatto da sé. La prossima volta, magari, meglio affidarsi ad un professionista.

Mia cara, credo che l'unica volta in cui abbia provato a superare i suoi limiti sia stato in autostrada.

Nel repertorio di tutti i grandi artisti c'è un'opera incompiuta. Anche in quello di sua madre.

Sfoggiare un linguaggio forbito in risposta a miserabili insulti

Non mi ricordo quando è stata la prima volta che l'ho conosciuta. Tendo sempre a rimuovere gli eventi traumatici.

Le è mai venuta l'idea di fare un pensiero, al di là degli anniversari?

Smettere di malmenarla deve essere complicato quanto smettere di fumare. Non inizierò.

Dio dal nulla creò un uomo. Sua madre ha scelto la politica opposta.

Non addebiti al successo altrui i problemi della Sua mediocrità.

È un vero peccato che Lei non sia autoironico: sarebbe morto dal ridere molto prima che La incontrassi.

Nel Cantico delle Creature, Lei, era tra le controindicazioni.

Lei potrebbe essere mio figlio, per questo ho scelto di non procreare.

Una volta mi orientavo meglio. In effetti, ogni volta che La incontro capisco di aver sbagliato strada.

Da qualche parte, nella sua soffitta, ci dev'essere un ritratto di lei che diventa sempre più intelligente.

Qui siamo tutti pieni di speranza: continuiamo a rivolgerci a Lei convinti che possa capirci. Dica la verità: siamo d

So che nel Suo mondo l'imbecille sono io e non me ne faccio un cruccio.

Provo un sano senso di sollievo nel fregiarmi della sua presenza: infatti, se ciascun uomo è irripetibile, avendo incontrato lei non correrò il rischio di in futuro di incontrare suoi simili.

Ogni sua parola è un'arma a doppio taglio. Il primo alla sua reputazione, il secondo alla sua dignità.

Lei deve essere rimasto intrappolato in un'ipotesi.

Come floricoltore lei non è un granchè: frutta poco, marcisce presto e non fiorisce mai. Da bravo, la plants qui e non si inalberi!

Il pluralismo senza il suo parere è la massima espressione della democrazia.

Non mi parli. Offende benissimo il mio essere uomo, solo esistendo.

Oramai è palese, il suo io sa di tappo.

Quando sua madre l'ha trovata sotto il cavolo, non sapeva quale dei due portarsi a casa.

Si nutra del Suo sapere ed assista alla tragedia del Suo deperimento!

Ho sempre ritenuto la voce del prossimo la musica dell'anima, ma a parlare con lei sembra di stare ad un rave party!

Lei e' chiaramente un caso di personalita' multiple. Di zero.

L'ONTOSO METRO DELLE OFFESE PIU' O MENO GARBATE

Parlando con Lei mi si aprono sempre dei nuovi abissi.

"Polvere eri e polvere ritornerai" dicevano le Scritture, ma noto che nel suo caso non vi è stato alcun passaggio intermedio.

Dante padre della lingua italiana, nel sentirla, avrebbe inventato un nuovo girone.

Più la ascolto più mi convinco che il suo emisfero di sinistra abbia chiesto la sfiducia di quello di destra.

Di fronte alla sua schiacciante perspicacia, anche il cemento armato alzerebbe le mani.

Il fatto che lei esca fuori dai ranghi in questa maniera mi fa pensare che da tempo il suo cervello abbia disertato.